



PROCURA DELLA REPUBBLICA
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA
TORINO

Ufficio del Procuratore della Repubblica

Prov. n. 2124 | 25 | SP

Il Procuratore della Repubblica

Visto il Decreto del Ministro della Giustizia 27 dicembre 2024, n. 206, recante "Regolamento concernente modifiche al decreto 29 dicembre 2023, n. 217 in materia di processo penale telematico" (G.U. del 30.12.2024), che, tra le altre, contiene la previsione del rinvio al 1 aprile 2025 dell'obbligo dell'utilizzo del canale telematico per l'iscrizione da parte dei soggetti abilitati interni delle notizie di reato (art. 335 c.p.p.) nonché per il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni relativi ai procedimenti di cui al Libro VI, Titoli I, II, IV, c.p.p. (cioè giudizio abbreviato, direttissimo ed immediato);

Richiamati :

- il parere del C.S.M. dell'11.12.2024 (fondato a sua volta su relazione S.T.O. del 2.12.2024);
- il provvedimento ex art. 175-bis, c. 4, c.p.p. emesso dal Presidente del Tribunale di Torino in data 8.1.2025;
- la relazione redatta dai MagRif dell'Ufficio in data 8.1.2025;
- il proprio provvedimento ex art. 175-bis, c. 4, c.p.p. in data 9.1.2025;
- provvedimento integrativo ex art. 175-bis, c. 4, c.p.p. emesso dal Presidente del Tribunale in data 27.3.2025, con revoca parziale, a partire dal 14.4.2025, della sospensione con particolare riferimento al deposito di richieste, memorie da parte di soggetti abilitati esterni ed interni nei procedimenti di cui al Libro VI, Titoli I, II, IV, c.p.p. (cioè giudizio abbreviato, direttissimo ed immediato);
- la relazione redatta dagli scriventi MagRif dell'Ufficio in data 31.3.2025;

Rilevato che con la relazione tecnica in data odierna i Magrif dell'Ufficio, dott.ri Paolo Toso e Mario Bendoni, segnalano "i persistenti profili di malfunzionamento dell'applicativo, intesi anche come difetti di funzionalità in relazione all'attuale organizzazione dell'Ufficio della Procura (ove pervengono in media quotidianamente 150/200 n.d.r. NOTI e 300/350 n.d.r. IGNOTI), con conseguente impossibilità di gestire integralmente, a partire dall'1° aprile 2025, il flusso relativo all'iscrizione delle notizie di reato";

Rilevato come gli stessi evidenziano la necessità di alcuni accorgimenti tecnici, che coinvolgono, oltre questa Procura della Repubblica, altri Uffici esterni quali gli Uffici della DGSAP del Ministero della Giustizia, gli Uffici di Polizia Giudiziaria del Circondario e del Distretto, e che, come dettagliatamente rilevato nella medesima relazione tecnica, risultano necessari ai fini dell'avviamento della procedura di iscrizione delle notizie di reato in via telematica, ed in particolare :

“”””

- è, innanzitutto, necessario integrare la tabella delle materie oggetto di necessaria indicazione da parte della P.G. al momento di caricamento della n.d.r. nel portale, al fine di consentire il successivo "filtro" delle iscrizioni in sede di validazione delle c.n.r. “”””;

accorgimento questo che richiede necessariamente la "pubblicazione" delle citate "materie" che la Polizia Giudiziaria dovrà indicare al momento della trasmissione con portale della n.d.r., da parte dei competenti Uffici della DGSAP del Ministero della Giustizia;

ancora rilevano i MagRif dell'Ufficio:

“”””

- nelle plurime prove effettuate nelle scorse settimane, si è registrata la problematica derivante dalla gestione dei fascicoli connotati da profili di urgenza (arrestati, sequestri); con particolare riguardo, in particolare, alla convalida del sequestro operato d'urgenza dalla P.G., si è verificato che, se la P.G. allega all'annotazione preliminare un pdf unico, senza allegare in modo separato un verbale di sequestro

distinto dal resto dell'annotazione, è impossibile per il P.M. avviare il *wizard* della convalida di sequestro; parimenti, con riguardo alla gestione dei fascicoli derivanti del c.d. turno arrestati, la P.G. deve essere sensibilizzata all'invio immediato della c.n.r. non solo tramite PEC, ma anche tramite APP al fine di consentire l'avvio del flusso telematico di iscrizione. Si tratta di profili su cui, in parte, è intervenuta la "Nota rilascio sistemi penali 28.3.2025", prevedendo la "Evidenza delle N.d.R con Arrestati/Fermati/Sequestri" (con l'inserimento di due nuove card "evidenziate") ma che, ovviamente, abbisognano di verifiche e non consentono l'avvio immediato delle operazioni di iscrizione su APP;

- nelle prove effettuate nelle scorse settimane, si è più volte verificato che, in fase di validazione della c.n.r. da parte della segreteria, il sistema blocca la validazione se il reato indicato dalla P.G. non viene riconosciuto dal sistema. Si tratta di ipotesi non remota soprattutto in materia specialistica, perché APP, ad esempio, "riconosce" solo la norma che prevede la sanzione e non quella (sovente la sola indicata da P.G.) che reca il precetto sanzionato. Questo determina un allungamento dei tempi non compatibile con la gestione delle numerose n.d.r. che quotidianamente pervengono all'ufficio, soprattutto nella fase, che deve essere molto rapida, della validazione. Si tratta, anche in questo caso, di profilo toccato dalla "Nota rilascio sistemi penali 28.3.2025", con modifiche evolutive che, tuttavia, andranno testate e verificate nei prossimi giorni, con conseguente impossibilità di avvio immediato e generalizzato delle operazioni di iscrizione su APP.

(...)

- continuano a manifestarsi casi di instabilità della rete e del sistema, con improvvisi e frequenti *crash* dell'applicativo, segnalati da numerosi magistrati dell'Ufficio;
- rimane al momento non risolta la gestione, mediante applicativo, dei casi nei quali il magistrato deve operare al di fuori dei consueti orari d'ufficio (notturni, festivi), in condizioni di indifferibile urgenza, laddove la redazione degli atti in emergenza (decreti d'intercettazione urgenti, decreti di fermo, etc.) avviene prima che l'applicativo "conosca" il procedimento nel frattempo avviato, e con

problematiche riguardanti il riconoscimento di provvedimenti necessariamente emessi prima della formale registrazione del procedimento""";

Rilevato, pertanto, che seppure alcune criticità sono in fase di risoluzione altre permangono,

Ritenuto necessario proseguire nella sperimentazione che non può, certamente, essere considerata esaurita;

Rilevato che occorre, come indicato in precedenza, la approvazione / pubblicazione di alcune modifiche evolutive da parte della DGSAP del Ministero della Giustizia sui cui tempi non vi è, allo stato, certezza ;

Ritenuto che quanto sopra evidenziato, *“alla luce delle sperimentazioni effettuate e della funzionalità dell’applicativo (APP) per come concepita”*, richiede, necessariamente, alcune fasi di riorganizzazione dell’Ufficio, in particolare, mediante la istituzione, in condivisione a quanto prospettato dagli stessi MagRif, di *“un apposito gruppo di lavoro dedicato alle iscrizioni delle Notizie di reato e con la necessità di implementare quanto necessario dal punto di vista sia tecnologico che delle risorse umane da reperire e formare”*: con evidente necessità di ulteriori tempi per il suo avvio e la sua formazione ;

Visto l’art. 175 bis, comma 4, c.p.p., che consente al Dirigente dell’Ufficio Giudiziario di valutare i casi di malfunzionamento dei sistemi informatici, anche qualora tale malfunzionamento non sia previamente certificato dal Direttore Generale per i Servizi Informativi Automatizzati (oggi DGSAP) del Ministero della Giustizia, al fine di consentire la redazione ed il deposito degli atti in forma analogica;

Sentiti i MagRif dell’Ufficio;

Sentita la Funzionaria addetta ai Servizi Informatici;

Ritenuto , per quanto sopra rilevato, che si versa, pertanto, in una delle ipotesi di cui all’art. 175 bis, comma 4 c.p.p.;

ATTESTA, seppure non certificato dal Direttore Generale per i Servizi Informativi Automatizzati (oggi DGSAP) del Ministero della Giustizia, il malfunzionamento del sistema operativo APP 2.0 presso la Procura della Repubblica di Torino;

DISPONE dal 1 aprile 2025 la sospensione dell'utilizzo dell'applicativo APP 2.0, con possibilità per i soggetti abilitati interni dell'ufficio, e cioè i magistrati e il personale amministrativo dell'ufficio, ai sensi dell'art. 175-bis comma 3, c.p.p., ove risulti impossibile (o comunque estremamente difficoltoso) l'uso di APP, a redigere in forma di documenti analogici ed a depositare con modalità non telematiche atti, documenti, richieste e memorie relativi ai procedimenti di cui al libro V, titolo IX, e di cui al libro VI, titoli II, V, V bis del c.p.p. nonché tutti gli atti relativi alla fase predibattimentale e dibattimentale;

DISPONE dal 1 aprile 2025 la sospensione dell'utilizzo dell'applicativo APP 2.0, con possibilità per i soggetti abilitati interni dell'ufficio, e cioè i magistrati e il personale amministrativo dell'ufficio, ai sensi dell'art. 175-bis comma 3, c.p.p., ove risulti impossibile (o comunque estremamente difficoltoso) l'uso di APP, a iscrivere le notizie di reato secondo le modalità ordinarie in essere.

Dispone che i Mag.Rif della Procura della Repubblica di Torino, previa interlocuzione con la Funzionaria addetta ai Servizi Informatici, relazionino allo scrivente, con cadenza settimanale, in ordine al funzionamento dell'applicativo APP 2.0, verificandolo in concreto mediante la prosecuzione e l'implementazione di apposite prove tecniche.

Manda alla Segreteria per la comunicazione ai MagRif dell'Ufficio ed al R.I.D. requirente distrettuale, ai Procuratori della Repubblica Aggiunti, ai magistrati, togati ed onorari, dell'Ufficio, al Dirigente Amministrativo ed ai Direttori, al Procuratore Generale della Repubblica in sede, al Presidente del Tribunale in sede, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

DISPONE altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul sito dell'Ufficio.

Torino 31-3-2025

il Procuratore della Repubblica
Giovanni Bombardieri



